

L'ammontare dei "minori impegni" rispetto alle previsioni, peraltro, come è desumibile dai prospetti di cui sopra, si è venuto modificando in senso positivo nel tempo: i minori impegni assunti rispetto, alle previsioni definitive, infatti, sono passati da 49,159 miliardi nel 1990 a 23,286 miliardi nel 1993, relativamente ai fondi destinati alla costituzione di singole imprese coltivatrici e da 34 miliardi nel 1990 a 16,448 nel 1993 relativamente ai fondi destinati alla costituzione di imprese cooperative.

La causa di un tale scostamento fra previsioni definitive ed impegni può essere ricercata - dato il miglioramento della impostazione delle previsioni e la maggiore operatività da parte degli organi e degli uffici dell'ente - nel fatto che gli apporti al fondo di dotazione si sono resi disponibili ad esercizio inoltrato non consentendone il pieno impiego.

Conclusivamente i dati riguardanti la gestione in termini di competenza possono essere compendati come segue, distinti per ciascuno degli esercizi in esame:

ENTRATE E USCITE

1990			
DENOMINAZIONI	ENTRATE ACCERTATE	USCITE IMPEGNATE	DIFFERENZE
Correnti	28.597	18.228	+ 10.371
Conto Capitale	99.483	149.133	- 49.650
Partite di giro	1.114	1.114	---
TOTALI	127.174	168.473	- 39.299

1991			
DENOMINAZIONI	ENTRATE ACCERTATE	USCITE IMPEGNATE	DIFFERENZE
Correnti	31.032	22.131	+ 8.901
Conto Capitale	68.768	133.495	- 44.727
Partite di giro	1.462	1.462	---
TOTALI	121.262	157.088	- 35.826

1992			
DENOMINAZIONI	ENTRATE ACCERTATE	USCITE IMPEGNATE	DIFFERENZE
Correnti	38.875	26.337	+ 12.538
Conto Capitale	81.941	99.607	- 37.666
Partite di giro	2.036	2.036	---
TOTALI	102.852	127.980	- 25.128

1993			
DENOMINAZIONI	ENTRATE ACCERTATE	USCITE IMPEGNATE	DIFFERENZE
Correnti	40.779	31.731	+ 9.048
Conto Capitale	64.766	68.419	- 3.653
Partite di giro	1.878	1.878	---
TOTALI	107.212	99.828	+ 7.384

La consistenza dei residui attivi e passivi dei fondi di competenza viene evidenziata nei seguenti prospetti dimostrativi:

ENTRATE (in milioni di Lire)					USCITE (in milioni di Lire)				
1990					1990				
Denominazioni	Accertamenti	Riscossioni	Residui Attivi in valore assoluto	%	Denominazioni	Impegni	Pagamenti	Residui Passivi in valore assoluto	%
Correnti	26.597	20.890	5.707	27,3	Correnti	16.226	14.788	1.438	9,72
Conto Capitale	59.463	96.028	3.435	3,57	Conto Capitale	149.133	146.565	2.568	1,75
Perdite di giro	1.114	1.095	19	1,73	Perdite di giro	1.114	792	322	40,6
TOTALI	127.174	118.013	9.161	7,76	TOTALI	166.473	162.145	4.328	2,66

1991					1991				
Denominazioni	Accertamenti	Riscossioni	Residui Attivi in valore assoluto	%	Denominazioni	Impegni	Pagamenti	Residui Passivi in valore assoluto	%
Correnti	31.032	25.287	5.745	22,7	Correnti	22.131	20.659	1.472	7,12
Conto Capitale	88.758	84.137	4.621	5,5	Conto Capitale	133.495	122.716	10.779	8,78
Perdite di giro	1.462	1.336	126	9,43	Perdite di giro	1.462	1.025	437	42,6
TOTALI	121.252	110.760	10.492	9,47	TOTALI	157.088	144.400	12.688	8,78

1992					1992				
Denominazioni	Accertamenti	Riscossioni	Residui Attivi in valore assoluto	%	Denominazioni	Impegni	Pagamenti	Residui Passivi in valore assoluto	%
Correnti	38.875	28.548	10.327	36,1	Correnti	26.337	24.768	1.569	6,33
Conto Capitale	61.941	56.722	5.218	9,19	Conto Capitale	99.607	92.385	7.222	7,81
Perdite di giro	2.036	2.034	2	9,83	Perdite di giro	2.036	1.640	396	24,1
TOTALI	102.852	87.304	15.547	17,8	TOTALI	127.980	118.793	9.187	7,73

1993					1993				
Denominazioni	Accertamenti	Riscossioni	Residui Attivi in valore assoluto	%	Denominazioni	Impegni	Pagamenti	Residui Passivi in valore assoluto	%
Correnti	40.779	30.410	10.368	34,1	Correnti	31.731	30.124	1.607	5,33
Conto Capitale	64.755	57.262	7.493	13,1	Conto Capitale	66.419	51.595	14.824	28,7
Perdite di giro	1.679	1.669	9	0,53	Perdite di giro	1.678	1.307	371	28,3
TOTALI	107.212	89.341	17.870	28	TOTALI	99.828	83.026	16.802	28,2

Si nota un aumento dei residui attivi, sia in valore assoluto, che in percentuale rispetto agli accertamenti. (20% nel 1993; peraltro nel 1986 si ebbe pure una percentuale elevata: 22%).

La consistenza di quest'ultimi residui è costituita prevalentemente dagli interessi attivi sui depositi e conti correnti e soprattutto da quelli compresi nelle annualità di ammortamento dovute dagli assegnatari di terreni. I primi derivano dalla stessa tecnica di accertamento delle relative entrate, che possono essere individuate solo ad esercizio ormai chiuso; i secondi sono indubbiamente connessi a morosità nel pagamento delle rate di ammortamento.

Analogamente i residui attivi concernenti le poste di entrate in conto capitale sono determinati, prevalentemente, dalla mancata riscossione delle quote di capitale comprese nelle suddette rate di ammortamento; ciò è dovuto allo stato di crisi in cui si dibatte il settore agricolo in generale, non ancora risolto¹⁸. Quanto ai residui passivi, quelli di parte corrente sono essenzialmente formati dai rimborsi allo Stato ed agli enti pubblici per il personale assegnato e comandato presso la Cassa, la cui effettiva consistenza è accertabile soltanto a chiusura dell'esercizio; quelli relative alle spese in conto capitale sono costituiti, in prevalenza, dalle somme rimaste da pagare per l'acquisto di fondi rustici, destinati a singole imprese coltivatrici (operazioni concluse nell'ultimo mese dell'anno, che si perfezionano nell'anno successivo).

La formazione dei residui di esercizio, essenzialmente per quanto concerne i residui attivi, supera largamente le quote eliminate nello stesso periodo, per cui le consistenze finali si incrementano ulteriormente raggiungendo dimensioni notevoli, come è agevole desumere dal seguente prospetto.

¹⁸ La Cassa di regola, dopo la scadenza di due rate insolute, inizia l'azione legale per ottenere la risoluzione del contratto, anche al fine di evitare responsabilità. Peraltro, l'esperienza ha mostrato che si raggiungono risultati più favorevoli con accordi per dilazioni di pagamento, con relativi interessi.

RESIDUI ATTIVI

(in milioni di Lire)

1990				
INIZIO ESERCIZIO	RIACCERTAMENTI	RISCOSSIONE	NUOVA FORMAZIONE	CONSISTENZA FINALE
16.330	==	6.150	9.162	19.342
1991				
INIZIO ESERCIZIO	RIACCERTAMENTI	RISCOSSIONE	• NUOVA FORMAZIONE	CONSISTENZA FINALE
19.342	==	6.591	10.491	23.242
1992				
INIZIO ESERCIZIO	RIACCERTAMENTI	RISCOSSIONE	NUOVA FORMAZIONE	CONSISTENZA FINALE
23.242	==	8.753	15.548	30.037
1993				
INIZIO ESERCIZIO	RIACCERTAMENTI	RISCOSSIONE	NUOVA FORMAZIONE	CONSISTENZA FINALE
30.037	==	10.108	17.870	37.799

Pertanto, come osservato dal Collegio dei Revisori e dal Ministero vigilante (v. retro capitolo 5 "La gestione"), va ribadita la necessità che l'Ente continui ad effettuare una puntuale verifica della consistenza di detti residui (operazione già effettuata nel corso dell'esercizio 1988, come riferito nella precedente Relazione) e, quindi, ad assumere tutte le iniziative possibili per una sollecita riscossione dei propri crediti, riducendo la situazione entro limiti fisiologici. Si richiama - peraltro - quanto precisato circa il contenzioso in corso (v. retro e nota 18).

Parimenti va ribadita la necessità che l'Ente proceda alla "ricognizione" dei residui attivi e passivi, distinti per esercizio di provenienza, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 696 del 1979.

6b) - Gestione di cassa

Le disponibilità di cassa hanno subito un costante e consistente decremento nell'arco del triennio 1990-91-92, con un limitato incremento nel 1993, dovuto essenzialmente ai tempi tecnici di accredito dell'apporto al patrimonio dell'Ente¹⁹.

6c) - L'attività nel periodo 1990-1993

L'attività svolta dalla Cassa nel periodo in esame è riassunta nella tabella seguente e distinta, nei successivi prospetti, con riguardo alla diversa coltura ed alla giacitura dei terreni oggetto delle iniziative deliberate ed effettivamente perfezionate, nonché alla loro distribuzione territoriale.

¹⁹ Le disponibilità dell'Ente sono, come è noto, versate, per la quasi totalità, su conti correnti infruttiferi presso la Tesoreria centrale dello Stato ex legge 30 marzo 1981, n. 19.

TABELLA ATTIVITA' DELLA CASSA DAL 1968 AL 1993

DE DENOMINAZIONE	1990	1991	1992	1993
Iniziative esaminate				
Numero	782	774	353	407
Superficie ettari	20.192	16.719	6.715	7.709
Iniziative deliberate				
Numero	668	716	463	350
Superficie ettari	15.251	15.689	11.448	6.781
Spese (1)	171.399	189.621	140.842	93.262
Numero famiglie beneficiarie	648	765	487	404
Cooperative Agricole	20	15	14	4
Acquisti perfezionati				
Numero	578	449	313	239
Superficie ettari	13.721	10.890	6.628	4.842
Spese (1)	144.831	127.899	82.107	60.678
Numero famiglie beneficiarie	628	435	316	240
Cooperative Agricole	11	14	7	4
Riassegnazione terreni rientrati nella disponibilit� Cassa e loro vendita				
Ettari deliberati	536	351	288	298
Perfezionati numero	13	9	7	6
Perfezionati ettari	182	192	163	73
Pagamento anticipato del prezzo				
Superficie ettari	4.568	5.182	4.160	2.433
Prezzo (1)	5.075	4.025	2.802	2.391
Numero assegnatari singoli	205	210	153	110
Cooperative	2	6	3	3

(1) (in milioni di Lire)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDI DEBITATI DALLA CASSA DISTINTI PER QUALITÀ DI COCULTURA

	1990		1991		1992		1993	
	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%
Seminativo	5092	33,38	5681	36,2	4223	33,96	2576	37,98
Seminativo irriguo	7445	48,81	7277	46,37	6022	48,43	3092	45,59
Vigneto	577	3,78	476	3,03	430	3,45	164	2,41
Oliveto	154	1	176	1,12	329	2,64	144	2,12
Agrumeto	87	0,57	121	0,77	61	0,49	18	0,26
Frutteto	420	2,75	583	3,71	290	2,33	339	4,99
Bosco	717	4,7	851	5,42	956	7,68	268	3,95
Pascolo	742	4,86	525	3,34	121	0,78	160	2,65
Tare	17	0,11						
	15251		15.690		12.432		6.781	

TERRENI RIPARTITI PER GIACITURA

	1990		1991		1992		1993	
	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%
Zone di pianura	8684	56,94	7767	49,5	5460	43,92	3545	52,28
Zone di collina	6567	43,06	7922	50,5	6972	56,08	3236	47,72

ACQUISTI DELIBERATI DISTINTI PER TERRITORIO

1990				
DENOMINAZIONE	ha	%	Lire(1)	%
Italia settentrionale	5984	39,3	92324	53,8
Italia centrale, meridionale e insulare	9267	60,7	79075	46,2
1991				
DENOMINAZIONE	ha	%	Lire(1)	%
Italia settentrionale	5827	37,1	98831	52,1
Italia centrale, meridionale e insulare	9862	62,9	90740	47,9
1992				
DENOMINAZIONE	ha	%	Lire(1)	%
Italia settentrionale	2960	25,8	56337	40
Italia centrale, meridionale e insulare	8488	74,2	84505	60
1993				
DENOMINAZIONE	ha	%	Lire(1)	%
Italia settentrionale	2909	42,9	54565	58,5
Italia centrale, meridionale e insulare	3872	57,1	38698	41,5

(in milioni di lire)

Le deliberazioni favorevoli assunte dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nel periodo 1990-'93 hanno riguardato complessivamente 49.169 ettari di terreno, destinati a n. 2304 famiglie coltivatrici ed a n. 53 Cooperative agricole per un costo globale di lire 595.124 milioni di lire.

L'incidenza per ettaro di tale costo, per ciascuno degli esercizi finanziari in esame, è stata la seguente:

esercizio 1990	circa 11,2	milioni di lire			
" 1991	" 12,00	"	"	"	"
" 1992	" 12,3	"	"	"	"
" 1993	" 13,7	"	"	"	"

Nei seguenti prospetti vengono esposte, per ogni esercizio finanziario, le operazioni perfezionate dalla Cassa, relative, cioè ai terreni effettivamente acquistati e ceduti, distinte per territorio e per beneficiari.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TERRENI ACQUISTATI E CEDUTI PER DISTRIBUZIONE REGIONALE				
1990	Famiglie coliv. dirette		Coop. agricole	
DENOMINAZIONE	ha	Numero	ha	Numero
Piemonte	360	26		
Lombardia	698	40	31	1
Friuli V. Giulia	45	3		
Veneto	149	11	408	7
Emilia Romagna	3.467	212		
Trentino Alto Adige				
Italia Settentrionale	4719	292	439	8
Toscana	2221	47		
Marche	582	26	14	1
Umbria	622	24		
Lazio	1.000	75		
Italia Centrale	4425	172	14	1
Abruzzo	140	6		
Molise	5	1		
Campania	182	12		
Puglia	1748	67		
Basilicata	846	34		
Calabria	53	4		
Italia Meridionale	2.974	124		
Sicilia	782	34	90	2
Sardegna	278	6		
Italia Insulare	1060	40	90	2
Totale generale	13.178	628	543	11

TERRENI ACQUISTATI E CEDUTI PER DISTRIBUZIONE REGIONALE				
1991	Famiglie coliv. dirette		Coop. agricole	
DENOMINAZIONE	ha	Numero	ha	Numero
Piemonte	241	15	15	1
Lombardia	467	22	160	2
Friuli V. Giulia	28	3		
Veneto	160	7		
Emilia Romagna	2129	134	449	3
Liguria	3	3		
Trentino Alto Adige				
Italia Settentrionale	3028	184	624	6
Toscana	1134	36	1283	2
Marche	458	12	98	2
Umbria	350	16	22	1
Lazio	392	29	13	1
Italia Centrale	2334	93	1416	6
Abruzzo	106	6		
Molise				
Campania	97	14		
Puglia	1206	62	148	1
Basilicata	992	33	90	1
Calabria	144	4		
Italia Meridionale	2.545	119	238	2
Sicilia	627	38		
Sardegna	78	1		
Italia Insulare	705	39		
Totale generale	8.612	435	2.278	14

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TERRENTI ACQUISTATI E CEDUTI PER DISTRIBUZIONE REGIONALE				
1992	Famiglie coltiv. dirette		Coop. agricole	
DENOMINAZIONE	ha	Numero	ha	Numero
Piemonte	326	26		
Lombardia	276	15		
Friuli V. Giulia	25	2		
Veneto	89	4		
Emilia Romagna	1.407	94	307	5
Trentino Alto Adige				
Italia Settentrionale	2123	141	307	5
Toscana	1111	26		
Marche	178	5	35	1
Umbria	365	14		
Lazio	407	22	11	1
Italia Centrale	2061	67	46	2
Abruzzo	36	3		
Molise				
Campania	133	14		
Puglia	765	38		
Basilicata	581	23		
Calabria	103	4		
Italia Meridionale	1618	82		
Sicilia	474	26		
Sardegna				
Italia Insulare	474	26		
Totale generale	6.276	316	353	7

TERRENTI ACQUISTATI E CEDUTI PER DISTRIBUZIONE REGIONALE				
1993	Famiglie coltiv. dirette		Coop. agricole	
DENOMINAZIONE	ha	Numero	ha	Numero
Piemonte	528	30		
Lombardia	261	11		
Friuli V. Giulia	11	1		
Veneto	80	5		
Emilia Romagna	1247	87	218	4
Liguria	9	2		
Trentino Alto Adige				
Italia Settentrionale	2136	136	218	4
Toscana	345	14		
Marche	136	6		
Umbria	221	4		
Lazio	243	18		
Italia Centrale	945	42		
Abruzzo	4	1		
Molise				
Campania	9	1		
Puglia	296	24		
Basilicata	355	17		
Calabria	434	2		
Italia Meridionale	1.098	45		
Sicilia	186	12		
Sardegna	259	5		
Italia Insulare	445	17		
Totale generale	4.624	240	218	4

I terreni suddetti, acquistati e ceduti, pari a complessivi 36.081 ettari, per un costo complessivo di £ 415.515 ml (ceduti per ettari 32.690 a famiglie coltivatrici e per ettari 3.392 a Cooperative agricole), hanno riguardato per il 37,60% l'Italia Settentrionale (Ha. 13.594) con speciale riferimento all'Emilia Romagna, per il 31,15% (Ha 11.241) l'Italia centrale con particolare riferimento alla Toscana ed al Lazio, per il 23,48% (Ha 8.473) l'Italia meridionale con speciale riguardo alla Puglia e per il 7,68% l'Italia insulare (Ha 2.774).

Permane intensa, pertanto, la presenza della Cassa nell'Italia centro-settentrionale, ad eccezione delle regioni alpine, mentre nelle regioni del Mezzogiorno e nelle isole si conferma una tendenza alla staticità con lievi punte di incremento nelle regioni Basilicata e Puglia, e decremento in Calabria.

Molto difficile e complessa appare l'azione della Cassa nella regione siciliana condizionata, in via generale, dalla crisi del settore agrumicolo, dal valore particolarmente elevato delle offerte di vendita rispetto all'effettiva stima tecnica del terreno, dall'ampia presenza nelle aziende agricole, di unicità nell'ordinamento colturale (c.d. monocoltura).

L'investimento medio operato per famiglia coltivatrice e per unità lavorativa attiva, nonché la superficie media delle aziende costituite (tenuto conto anche dei terreni preposseduti) emergono dai seguenti prospetti.

**INVESTIMENTO MEDIO OPERATO DISTINTO PER FAMIGLIA
COLTIVATRICE E PER UNITA' LAVORATIVA ATTIVA (in milioni di lire)**

DENOMINAZIONE	1990	1991	1992	1993
Per famiglia coltrice	235,8	225,6	273,3	225
Per unita' lavorativa attiva	83,3	95,5	112,5	110

**SUPERFICIE MEDIA DELLE AZIENDE COSTITUITE
(compresi i beni preposseduti)**

SUPERFICIE MEDIA	1990	1991	1992	1993
Ettari	26	27	28	25

Dal 1949 (data della sua costituzione) al 31 dicembre 1993 la Cassa ha complessivamente acquistato e ceduto ettari 289.365 di terreno, dei quali 258.866 sono stati assegnati a famiglie diretto-coltivatrici e 31.000 a cooperative agricole.

Come risulta anche dalla precedente Relazione, dopo la nuova strutturazione, avvenuta con l'approvazione dello Statuto disposta con decreto del Presidente della repubblica 1° dicembre 1982 e concretamente attuata nel 1984 con la nomina dei componenti dei nuovi organi, la Cassa ha dato notevole impulso alla propria azione, specie nel campo del riordino e della ricomposizione fondiaria, accorciando notevolmente i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni conseguenti alle richieste presentate dalle famiglie coltivatrici o dalle Cooperative agricole; e ciò con una quantità di risorse umane inferiore, nonostante le recenti assunzioni, alla prescritta dotazione organica.

Rimane, comunque, uno spiccato scostamento tra l'attività deliberante dei competenti organi della Cassa e l'effettiva conclusione delle iniziative deliberate (stipulazione del contratto di acquisto del terreno e contestuale rivendita del medesimo ai coltivatori diretti o alle cooperative agricole richiedenti); scostamento che trova la sua principale ragione nella carenza di finanziamenti statali accentuatasi negli ultimi anni, nonché, in parte, nello stesso comportamento degli interessati (soggetti venditori e parti assegnatarie), che sono tenuti alla produzione di determinata documentazione oltre che alla formale accettazione del prezzo deliberato dalla Cassa.

Per il conseguimento di risultati ancora migliori si richiama quanto già osservato nel capitolo "Fini istituzionali".

Inoltre va proseguita l'accelerazione delle operazioni di natura amministrativa: senz'altro utile si potrà rivelare, a tale scopo, la completa realizzazione del sistema di automazione, che l'Ente ha in avanzata fase di attuazione in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio decreto del 15 febbraio 1989 e alla circolare esplicativa del Ministro per la funzione pubblica n. 36928 del 4 agosto 1989.

La Cassa, inoltre, non ha tralasciato di occuparsi del problema dell'insediamento dei giovani in agricoltura, stabilendo, nei criteri di massima da seguire per il finanziamento a favore delle famiglie coltivatrici e delle cooperative agricole, di dare preferenza alle richieste avanzate da giovani coltivatori o da cooperative agricole i cui soci fossero prevalentemente giovani. In tale materia l'Ente

ha anche dato pratica attuazione al Regolamento CEE N. 2079/92, che favorisce l'insediamento dei giovani.

Nel prospetto che segue viene esposta la situazione dei terreni rientrati nella disponibilità della Cassa a tutto il 31 dicembre 1993.

TERRENI RIENTRATI NELLA DISPONIBILITÀ DELLA CASSA (Indicazione in ettari)				
DENOMINAZIONE	1990	1991	1992	1993
Consistenza all'inizio dell'esercizio	1916	1908	841 (1)	806
Riassegnazioni	182	351	185	170
Rientri nel corso dell'esercizio	174	73	150	200
Consistenza a fine esercizio	1908	1630	806	836

- 1) Il dato è riferito esclusivamente ai terreni rientrati nell'effettiva disponibilità dell'Ente; non considera pertanto quelli per i quali pende giudizio di vario grado inclusi erroneamente nei dati delle gestioni 1991 e precedenti.